

Il presidente della società al termine del primo anno di attività

«Soldi dallo Stato o lasciamo Brebemi»



Traffico Aumentano i mezzi in Brebemi

di **Davide Bacca**

Brebemi compie un anno. I primo dodici mesi di vita dell'autostrada sono stati travagliati dal traffico latitante e cifre difficili, che ora stanno risalendo. Secondo il presidente di Brebemi Francesco Bettoni

il bilancio è positivo: negli ultimi mesi il traffico è salito del 2% a settimana, con 28 mila utenti al giorno e punte di 38 mila. E per invogliare gli automobilisti del week end da agosto ci saranno sconti del 45%.

Ma ora Bettoni chiede 360 milioni di contributo pubblico: «Se non arriveranno potremmo abbandonare la concessione, e dovrebbero indennizzarci con due miliardi e mezzo».

a pagina 4

«Fondi dallo Stato o lasciamo Brebemi»

Un anno di nuova autostrada. Il presidente Bettoni: speriamo in un sì del ministero per Ferragosto

«Brebemi non è solo un'autostrada. È un progetto di rafforzamento dei territori. E i risultati ci confortano: sono la risposta migliore alle critiche». Il presidente di Brebemi Franco Bettoni sfodera la grinta di sempre.

Presidente, qual è il bilancio a un anno dall'apertura?

«Un bilancio positivo, il traffico è aumentato del 107%, grazie anche alla Teem. Siamo partiti da 13mila transiti al giorno, oggi siamo a 28mila, con punte di 38mila. L'incremento è continuo, circa il 2% a settimana, non soltanto nei transiti ma anche nei veicoli teorici».

Vi potete dire soddisfatti?

«Siamo soddisfatti del trend di crescita. Per fine anno contiamo di superare i 40mila transiti al giorno, 20mila veicoli teorici. Ma raggiungeremo i livelli previsti dal nostro piano economico solo quando a est saranno completate le interconnessioni, come è accaduto a ovest con la Teem: il raccordo con la A4 e la A21 consentirà di intercettare i flussi dal Brennero e da Venezia».

Gli sconti per i pendolari stanno funzionando?

«Sì, sono usati dall'80% degli utenti abituali. Ora, per il primo compleanno, abbiamo in serbo un regalo: uno sconto fino al 45% nei weekend di Expo, da inizio agosto al 1° novembre. Milano-Brescia costerà 7 euro. Bisognerà munirsi di tessere prepagate, acquistabili nei punti vendita che saranno comunicati sul nostro sito».

Le vostre tariffe sono comunque giudicate care.

«Un luogo comune. Il prezzo del pedaggio va correlato anche alla qualità, al confort, alla sicurezza, al tempo di percorrenza, al minor consumo di carburante, alla minor usura dei veicoli».

I primi mesi non sono stati semplici e le critiche non sono mancate.

«Attacchi strumentali. È naturale che serva del tempo per far conoscere una nuova autostrada. Senza scordare le difficoltà per installare la segnaletica, che è compito di Province e Comuni: complice il patto di stabilità, c'è solo il 30-40% della cartellonistica necessaria».

Quando saranno pronti distributori e autogrill?

«Tra un anno. Per la parte food abbiamo già individuato gli operatori, stiamo chiudendo le trattative per la parte oil. Festeggeremo il 2° compleanno con le aree attrezzate».

Dopo le scintille iniziali, come sono i rapporti con Autostrade per l'Italia?

«Per quanto ci riguarda di collaborazione. Quello tra Brescia e Milano è il primo caso in Europa con due tratti autostradali in concorrenza, era evidente che ci potesse essere un po' di tensione».

Chi sono i nemici di Brebemi?

«Abbiamo subito attacchi dovuti alla cattiva informazione. Non so se dietro ci fosse un burattinaio, di certo c'erano molti burattini. Ma alla fine ci hanno aiutato, facendoci pubblicità...»

Avete presentato un'istanza di riequilibrio del piano finanziario. È stata accolta dal vostro concedente, Cal, e ora aspettate il Cipe.

«Sì, ci auguriamo prima di Ferragosto».

Il riequilibrio prevede 360 milioni di contributo pubblico: vien meno uno dei vostri vantaggi.

«Intanto l'autostrada l'abbiamo realizzata senza un euro di contributo pubblico. Abbiamo poi fatto opere compensative sul territorio per oltre 600 milioni. Il riequilibrio è un nostro diritto».

Se il Cipe non dovesse approvare il piano potreste recedere dalla concessione?

«È l'unica arma che ci resterebbe. C'è un impegno sottoscritto, se non viene rispettato saremmo costretti a restituire la concessione. In quel caso Cal dovrebbe indennizzarci con 2.440 milioni».

Se invece arriverà l'ok, costruirete una connessione diretta tra Brebemi e A4, all'altezza di Travagliato.

«Sì, un'opera da 50 milioni».

A livello societario si parla di una fuoriuscita di Banca Intesa e di un maggior protagonismo del gruppo Gavio.

«È prematuro ragionare di questi aspetti, il quadro concessionario si sta evolvendo. Le scelte di Intesa sono legate al suo piano industriale, ma credo che sia compito dell'istituto fare in modo che l'eventuale fuoriuscita non pregiudichi la bontà dell'azione di Brebemi».

Un anno fa ha realizzato il suo sogno. Non ha pensato di lasciare da trionfatore, senza occuparsi della gestione?

«Non è stato il mio trionfo, ma il risultato di un lavoro di squadra. Ora si tratta di vincere altre sfide. Brebemi non è solo un'autostrada, ma un progetto che porta sviluppo».

Fino a quando resterà alla guida di Brebemi?

«Fino a quando lo decideranno gli azionisti».

Davide Bacca

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Online
Brebemi compie un anno domani. Commenta l'intervista al presidente Francesco Bettoni sul sito www.corriere.it/bergamo



Siamo a 28 mila utenti al giorno, con punte di 38 mila. Cresciamo del 2% a settimana. Brebemi è un progetto di sviluppo dei territori

Il nostro regalo è uno sconto del 45% in tutti i weekend da agosto a novembre. Da Milano a Brescia 7 euro

Francesco Bettoni

La mappa

